

Essen-Borbeck (Germania). 13 settembre 1933.

**Carissimi Confratelli,**

Iddio misericordioso pose fine alle tante sofferenze del confratello

Sac. Enrico Knoop

d'anni 50

che ierinotte lasciò questa valle di lagrime e dolori, per andare, come fermamente speriamo, a ricevere il premio eterno.

Questo confratello, nato il 8 luglio 1883 a Raesfeld, diocesi di Münster nella Westfalia, da genitori benestanti e pii, dopo avere percorso in patria sette classi ginnasiali, entrò nel settembre 1907 come figlio di Maria tra i Tedeschi a Penango-Monferrato.

Qualche anno dopo, attirato dal suo esempio, lo seguì un altro fratello, ora missionario salesiano nella Patagonia, e due sorelle, che si consacraron al Signore in una fiorente Congregatione. Nel 1908, ammesso al Noviziato sentì in cuore la vocazione missionaria; la coltivò e al termine del suo noviziato ottenne dai superiori di poter partire per la Colombia, animato dal desiderio di potersi dedicare all'apostolato tra i lebbrosi. Ivi, ordinato sacerdote il 19 marzo 1916 esercitò varii ufficii e fu anche prefetto in alcune case acquistandosi ovunque la stima di coloro, che trattavano con lui.

Chi ha un'idea dei sacrifici, che devono fare i nostri missionari nei varii lazzaretti dei lebbrosi, saprà apprezzare anche l'atto eroico di questo confratello, che passò più d'un decennio tra quei poveri ammalati. Ivi contrasse la terribile

malattia della lebbra. Indotto dalla speranza di trovare in Europa rimedio alla medesima, egli ottenne dai Superiori il permesso di ritornare in Germania. Finchè il male era occulto, potè stare in questa casa e presso i parenti; ma quando il male si manifestò anche sulla faccia, si dovette collocarlo in un sanatorio d'Amburgo, l'unico esistente in Germania per tale malattia. La lontananza da ogni casa salesiana rendeva impossibile di poterlo visitare con una certa frequenza; soffriva perciò per l'abbandono e la solitudine, essendo egli l'unico cattolico in quell'ambiente; più ancora lo addolorava la circonstanza, che solo raramente poteva ricevere i conforti religiosi. Così ebbe occasione di offrire al Signore non solo i suoi patimenti fisici, ma anche quelli morali e ciò per oltre tre anni.

Ottenuto finalmente dalle autorità il permesso di trasportarlo vicino a noi, in una casetta appositamente costruita per lui e per chi doveva assisterlo e curarlo, ritornò a Essen per la festa dell'Immacolata del 1930. Grande fu la sua gioia di trovarsi vicino ai confratelli, che alternativamente potevano tenergli compagnia e confortarlo coi mezzi, che la religione offre.

Da un anno e mezzo la malattia gli aveva anche tolto il beneficio della vista. Sopportò anche questo con pazienza e rassegnazione. Un sorriso sfiorava le sue labbra quando gli si ricordava, che il buon Dio benedirà in modo particolare le opere nostre per le sue molteplici sofferenze.

Ben preparato alla morte, egli rese l'anima sua al Creatore ed a noi resta l'obbligo di suffragarne l'anima, per accelerarle il possesso dei gaudii celesti.

Vogliate pregare anche pel

Vostro aff.mo confratello

Sac. Teodoro Hartz,
direttore.

Dati pel necrologio: Sac. Enrico Knoop, nato a Raesfeld, Germania, il 8 luglio 1883, morto a Essen-Borbeck, il 12 settembre 1933, in età di anni 50, 24 di professione e 17 di sacerdozio.

14. Differences 32.

601 - 1911

~~the most important thing about the people who live in the United States is that they are~~

17

11. *U. S. Fish Commission, 1881-1887.* 1888. 12 vols. 8°.

